

Codice A1111C

D.D. 30 aprile 2019, n. 352

Presa d'atto rinuncia incarico professionale CIG Z7D2430A7C - riduzione impegno n. 5280/2018 per Euro 5.167,24 e Aggiudicazione del servizio professionale di assistenza alla Direzione Lavori e al Collaudo per l'intervento di restauro di arredi storici del Castello di Casotto - Garessio (CN) (CIG ZC827EC194): spesa di Euro 3.339,48 o.f.p.c. - Cap. 213402/2019.

Premesso che:

- la Regione Piemonte è proprietaria del complesso architettonico della residenza reale di Valcasotto nel Comune di Garessio (CN), costituito dal "Castello di Casotto" e dai fabbricati rurali e terreni agricoli della Correria;

- la Tenuta è pervenuta alla Regione a seguito di decreto di prelazione a favore della Regione del Direttore Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali in data 25.10.2000 e con successivo atto di compravendita a rogito notaio Marocco rep. n. 141588/61883 in data 9.06.2005 e risulta, unitamente al patrimonio di beni mobili, sottoposta a tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. per effetto del D.M. del 28.01.1981;

- il Castello ospita al suo interno il percorso museale costituito da un considerevole gruppo di arredi, dipinti, mobili, letti, tendaggi e tappeti, paracamini in carta, lampadari e *appliques* e suppellettili varie (tra cui vasi, orologi, abat-jour, accessori militari e piccole sculture) di epoche differenti allestiti a seguito della trasformazione in residenza reale della Tenuta con l'acquisto, nel corso del XIX secolo, da parte dei Savoia;

- un'imponente campagna di restauri tra il 2008 ed il 2011 ad opera della Regione ha permesso il recupero strutturale e funzionale delle opere d'arredo;

- attualmente alcuni esemplari delle collezioni di beni mobili storici di interesse culturale presenti nella manica sud del Castello si presentano in condizioni conservative precarie, a causa di fattori di degrado strettamente correlati a spargimenti d'acqua nelle sale, a seguito della rottura delle tubazioni d'acqua sanitaria del piano soprastante il piano nobile;

- si rende necessario intervenire con urgenza al recupero conservativo di tali arredi storici di proprietà regionale presenti presso il Castello di Casotto in Garessio (CN) per dar corso al recupero evidenziato nella Nota della Soprintendenza prot. n. 7210 dell'11.06.2018;

verificato che l'Amministrazione è in possesso delle schede di restauro degli arredi storici facenti parte del complesso di Valcasotto, schede antecedenti l'accennato evento dannoso, conservate agli atti del procedimento, e che risulta pertanto necessario procedere alla redazione delle schede tecniche di restauro ex art. 147, comma 2, del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. degli arredi storici danneggiati e dei successivi livelli di progettazione, da parte di soggetti in possesso dei requisiti previsti per legge, ai fini del successivo appalto dei lavori di restauro;

dato atto che le ricerche di professionalità interne all'Ente, di cui alla nota prot. n. 13019 del 5.3.2018, per lo svolgimento di prestazioni analoghe a quelle di cui trattasi, hanno dato esito negativo per la parte relativa alla progettazione dell'intervento e che pertanto é risultato indispensabile acquisire esternamente le competenze necessarie per lo svolgimento dell'attività di

progettazione, relativa all'intervento di restauro dei suddetti arredi storici del Castello di Casotto – Garessio (CN);

considerato che il Responsabile del Procedimento ha ritenuto, vista la natura e l'urgenza dell'intervento, di applicare l'art. 23, comma 4, del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. mediante accorpamento del livelli di progettazione e di richiedere, pertanto, al professionista che sarà incaricato la redazione dei seguenti elaborati:

- Scheda tecnica di restauro di intervento ex art. 147 comma 2 del DLgs n. 50/2016 e s.m.i.;
 - Capitolato e schema contratto, cronoprogramma, computo metrico estimativo, quadro economico, relazioni, elaborati grafici e fotografici, elenco prezzi unitari e analisi, piano di manutenzione, relazioni di indagini diagnostiche e conoscitive, relazione di indagine storica ed archivistica;
 - Relazione generale e specialistica elaborati grafici, computo, QE, elenco prezzi, analisi, incidenza % manodopera, CSA, Piano di monitoraggio opera;
 - assistenza DL, saggi e verifiche di cantiere, assistenza al collaudo;
 - Relazione da presentare presso la Soprintendenza ad ultimazione dei lavori;
- per le finalità innanzi illustrate è stata adottata la Determinazione dirigenziale a contrarre n. 413 del 29.6.2018 con la quale, per le motivazioni puntualmente esposte nel provvedimento cui si fa rinvio *per relationem*, è stato tra le diverse cose disposto di procedere con indizione di procedura negoziata sotto soglia comunitaria ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. n. 50/2016 comma 2 lett. a) del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento del Servizio di redazione schede di restauro e progettazione definitiva/esecutiva ed assistenza alla Direzione Lavori e al Collaudo per l'Intervento di restauro di arredi storici facenti parte del Compendio denominato Castello di Casotto” - Garessio (CN) SMARTCIG n. Z7D2430A7C;

atteso in particolare che con il suddetto provvedimento dirigenziale è stato, tra le diverse cose, disposto:

- di indire, per le motivazioni espresse in premessa, una procedura negoziata sotto soglia comunitaria per l'affidamento del Servizio di redazione di schede di restauro e progettazione definitiva/esecutiva ed assistenza alla Direzione Lavori e al Collaudo per l'Intervento di restauro di arredi storici facenti parte del Compendio denominato Castello di Casotto” - Garessio (CN) Smart CIG **Z7D2430A7C** ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., fuori dal Mercato elettronico della P.A.;
- di dare atto che la procedura sarà rivolta ad Operatori Economici in possesso dei necessari requisiti professionali di qualificazione per l'espletamento del suddetto servizio;
- di individuare quali clausole negoziali essenziali della procedura di gara negoziata quelle riportate nella Lettera invito;
- di stabilire che la stipula del contratto avverrà mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, trattandosi di servizio posto a base di gara di importo inferiore ad €40.000,00 (art. 32, comma 14 del D.Lgs. n. 50/2016) anche tramite posta elettronica certificata, in seguito all'atto di affidamento;
- di dare atto che non sussistono costi della sicurezza da interferenze in quanto è stato rilevato che queste ultime non sussistono;
- di approvare il Servizio suddetto, costituito da: Capitolato Speciale d'Appalto (All. I) e relativo allegato Ibis inerente l'Elenco degli arredi storici danneggiati, il Computo del servizio (All. II), lo schema di lettera invito con Richiesta di Offerta (Allegato III) lo schema di lettera contratto (Allegato IV), agli atti del Settore Patrimonio Immobiliare, nonché, sulla base della “Tariffa degli onorari per le prestazioni professionali del restauratore di beni culturali”

dell'Associazione Restauratori d'Italia, il relativo quadro economico di spesa ammontante a complessivi € 13.548,34 o.f.c. (importo quantificato sulla base della "Tariffa degli onorari per le prestazioni professionali del restauratore di beni culturali" dell'Associazione Restauratori d'Italia) così ripartiti:

QUADRO DI SPESA DEL SERVIZIO

Descrizione	Importi [€]
Importo Servizio posto a base di gara (A)	
PRESTAZIONI PROFESSIONALI	8.542,46
SPESE E ONERI ACCESSORI	2.135,62
<i>totale soggetto a ribasso</i>	<u>10.678,08</u>
Somme a disposizione Stazione Appaltante (B)	
Oneri Casse previdenziali 4% (ove dovuti)	427,12
IVA 22%	2.443,14
<i>Totale somme a disposizione</i>	<u>2.870,26</u>
Importo totale quadro economico di spesa (A+B)	<u>13.548,34</u>

- di stabilire che il suddetto servizio, di importo inferiore a €40.000,00, sarà aggiudicato al soggetto che avrà offerto il minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, commi 4, lett. b), c) e 5 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i.;

- di riservare all'Amministrazione la facoltà di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta valida;

- di individuare, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i, nella persona del funzionario tecnico regionale l'Arch. Alessandra Scoffone Funzionario del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale il Direttore dell'esecuzione del contratto del suddetto servizio;

- di dare atto che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Stefania Crotta;

atteso che:

- in dipendenza di quanto disposto dal suddetto provvedimento dirigenziale a contrarre sono stati invitati a presentare offerta i seguenti Operatori Economici qualificati per l'espletamento del suddetto servizio:

- Dott.ssa Francesca Bianco con sede in Putignano (CAP 70017), Via Arrigo Boito, 18;
- Dott. Vito Ferrante con sede in Torino (CAP 10121). Corso Re Umberto, 35;
- Dott.ssa Ilaria Negri, con sede in Borgofranco d'Ivrea (CAP 10013) , Via G. Marconi, 19;
- Dott.ssa Elena Passafaro, con sede in Torino (CAP 10136), Via Monfalcone, 109;

- in relazione alla suddetta gara, sono pervenute 2 (due) offerte dei seguenti Operatori Economici:

1. Dott.ssa Ilaria Negri con sede in Borgofranco d'Ivrea (CAP 10013) , Via G. Marconi, 19;
2. Dott.ssa Elena Passafaro, con sede in Torino (CAP 10136), Via Monfalcone, 109;

- le suddette Offerte sono risultate eguali e conseguentemente il Seggio di gara ha proceduto, ai sensi di quanto previsto per tale evenienza al punto 10.2 della lettera invito, a disporre l'effettuazione del sorteggio a seguito del quale é stato estratto il nominativo della Dott.ssa Ilaria Negri, Operatore Economico conseguentemente dichiarato aggiudicatario provvisorio del servizio

professionale oggetto di procedura negoziata per l'importo offerto di euro 10.571,30 oneri fiscali e previdenziali esclusi.

- con Determinazione dirigenziale n. 451 del 13.7.2018 é stato, tra le diverse cose, stabilito di approvare i verbali di gara della suddetta procedura negoziata per l'appalto del servizio di cui trattasi in favore del succitato Concorrente Dott.ssa Ilaria NEGRI per l'importo, per effetto del ribasso offerto, di €10.571,30 (incluse spese e oneri accessori) oltre oneri fiscali e previdenziali e così per una spesa complessiva di € 13.412,86 o.f.p.c. (di cui € 10.571,30 per il servizio professionale, € 422,85 per CNPAIA, € 2.418,71 per IVA al 22%.) e contestualmente é stato disposto, per le motivazioni esposte nel provvedimento nelle more del completamento degli adempimenti di legge preordinati alla formalizzazione del contratto, l'esecuzione anticipata delle prestazioni ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 13 del D.lgs n. 50/2016 s.m.i.;

- alla spesa complessiva di euro € 13.412,86 oneri fiscali e previdenziali inclusi (di cui € 10.571,30 per il predetto servizio professionale, €422,85 per CNPAIA, €2.418,71 per IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ex art. 17 ter del D.P.R. n. 633/1972 s.m.i.) in favore della Dott.ssa Ilaria Negri con sede in Borgofranco d'Ivrea (CAP: 10013), Via G. Marconi 19 (n. Partita I.V.A. 11243900013 - Codice Beneficiario 348592) veniva disposto di far fronte con I. n. 5280/2018 sul capitolo 203905/2018 del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020;

- con Determinazione dirigenziale n. 598 del 1.10.2018 é stato, tra le varie cose, stabilito di dichiarare efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., l'aggiudicazione definitiva del suddetto Servizio disposta con il citato provvedimento e di procedere alla stipulazione del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio con posta elettronica certificata, ex art. 32, comma 14 D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., secondo lo schema di lettera contratto approvato con Determinazione n. 413 del 29.6.2018, "*stand still*") di cui all'art. 32, comma 9 del D.lgs n. 50/2016 s.m.i. trattandosi di acquisto ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i.;

- in corso di esecuzione il suddetto Operatore Economico ha precisato di essere Professionista soggetto a regime forfetario e che pertanto le sue prestazioni non risultavano assoggettabili ad IVA;

- in relazione alle prestazioni professionali già svolte dalla Dott.ssa Ilaria NEGRI nell'espletamento del predetto incarico sono stati corrisposti compensi per €8.245,62 inclusi oneri previdenziali;

- con Determinazione dirigenziale n. 831 del 12.12.2018 é stato, tra le varie cose, disposto di approvare, il Progetto esecutivo dei suddetti lavori di restauro con contestuale indizione di gara ad evidenza pubblica (CUP J19I16000000009 – CIG 7726557C88) mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. c) del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i. con l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per la scelta del contraente con consultazione, mediante RDO su MEPA, di almeno 15 operatori economici specializzati nel settore di attività "lavori di manutenzione - Opere specializzate OS2A" (Categoria di lavorazioni: OS2-A Superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico);

- con Determinazione dirigenziale n. 142 del 12.3.2018 é stato, tra le diverse cose, stabilito di dar corso ad aggiudicazione definitiva efficace dell'appalto dei lavori di restauro dei predetti arredi storici facenti parte del Compendio denominato Castello di Casotto - Garessio (CN) a favore

dell'Operatore economico Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali La Venaria Reale per l'importo complessivo di €143.338,71 oltre IVA;

- il succitato provvedimento é stata pubblicato ai sensi di legge ed é prossima la stipulazione del contratto ai fini della conseguente consegna dei lavori;

atteso inoltre che nel frattempo con nota del 17.2.2019, acclarata al prot. n. 11605200010 del 18.2.2019, il predetto Professionista incaricato del Servizio di progettazione e di assistenza alla direzione lavori e al collaudo dell'intervento di restauro di cui trattasi, in corso di esecuzione del servizio ha comunicato all'Amministrazione Regionale rinuncia all'incarico conferitogli e ai relativi oneri contrattuali, senza nulla pretendere in futuro dall'Amministrazione Regionale, dato il sopraggiungere di circostanze determinanti l'impossibilità di portarlo a conclusione per effetto dell'avvenuto reclutamento nel ruolo di funzionario restauratore della Soprintendenza presso uffici collocati al di fuori del territorio della Regione Piemonte;

vista la nota del Settore Patrimonio prot. n. 10125/A1111C del 22.2.2019, indirizzata alla competente Soprintendenza, con la quale, considerati altresì i contenuti della Circolare del Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. 21 del 4.2.1999, é stata richiesta, nell'ambito della collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni, la disponibilità del suddetto funzionario restauratore per le attività di assistenza alla Direzione Lavori e collaudo in affiancamento agli uffici del Settore Patrimonio, in conformità agli artt. 147, co. 6 e 150 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i. nonché agli artt. 22 e 24 del relativo Regolamento attuativo di cui al D.M. n. 154/2017 (attività compensabile mediante l'incentivo per funzioni tecniche dei dipendenti pubblici ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.) con contestuale invito a far pervenire riscontro entro 7 giorni dal ricevimento a mezzo PEC della comunicazione e con l'avvertenza che il mancato ricevimento di riscontro entro il suddetto termine sarebbe stato inteso quale diniego alla richiesta di collaborazione;

atteso che da parte della suddetta competente Soprintendenza consultata non é pervenuta agli atti del Settore Patrimonio alcuna comunicazione a riguardo della possibile collaborazione del predetto funzionario restauratore per le finalità sopra illustrate;

rilevata la sopravvenuta impossibilità, ai sensi dell'art. 1464 C.C., della Dott.ssa Ilaria Negri di portare a compimento l'incarico per causa non imputabile ad alcuna delle Parti contraenti l'appalto del servizio professionale in argomento;

ritenuto, per quanto esposto, di prendere atto della rinuncia allo svolgimento dell'incarico professionale del servizio descritto in premessa (SMARTCIG n. Z7D2430A7C) presentata dalla Dott.ssa Ilaria Negri;

dato atto che, trattandosi di risoluzione del contratto per sopravvenuta impossibilità parziale delle prestazioni d'appalto non imputabile ad alcuna delle parti nulla é ulteriormente dovuto al Professionista per le prestazioni d'appalto di assistenza alla Direzione Lavori e al Collaudo non più eseguibili;

dato atto altresì che non verrà dato corso all'escussione della cauzione definitiva d'appalto a suo tempo presentata dalla Dott.ssa Restauratrice Ilaria NEGRI per l'espletamento del servizio conferitole poiché, per quanto complessivamente in narrativa esposto, la sua rinuncia al completamento dell'incarico Professionale non ha comportato un danno per la Stazione Appaltante;

considerato che, trattandosi di risoluzione del rapporto contrattuale per impossibilità sopravvenuta di parte delle prestazioni oggetto d'appalto non integrante i casi tassativi previsti

dall'art. 110 del D.lgs. n. 50 /2016 s.m.i. (intervenuta procedura concorsuale dell'Appaltatore, risoluzione a ai sensi dell'art. 108 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i. causa risolutiva ai sensi dell'art. 88, comma 4 ter del D.lgs. n. 159/2011 s.m.i.), é stato ritenuto di non poter procedere allo scorrimento della graduatoria della procedura di gara a suo tempo svolta per l'affidamento del servizio e, pertanto, di dare corso a nuova procedura negoziata per l'appalto delle residue prestazioni da svolgersi di assistenza alla Direzione Lavori e al Collaudo dell'intervento di restauro degli arredi storici del Castello di Casotto di cui trattasi mediante trattativa diretta, dato l'importo dell'appalto delle prestazioni di cui trattasi da porre a base di negoziazione;

ritenuto conseguentemente di disporre, in relazione al suddetto appalto e per effetto del mancato completamento del servizio (CIG Z7D2430A7C), la riduzione sul Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 dell'impegno n. 5280/2018 per €5.167,24;

rilevato che non risultano attive Convenzioni presso Consip s.p.a. di cui all'art. 26 della L. n. 488/1999 e s.m.i., né presso la Centrale di committenza attiva nella Regione aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento, sicché é possibile effettuare l'acquisizione in oggetto sotto soglia comunitaria in via autonoma, senza dover acquisire l'autorizzazione dell'organo di vertice dell'Amministrazione Appaltante prevista dal richiamato comma 510 della legge n. 208/2015, né dover trasmettere il presente provvedimento alla Corte dei Conti;

visto l'art. 1, comma 450 della L. n. 296/2006 così come modificato dalla L. 30.12.2018, n. 145, art. 1, comma 130 che ha innalzato a euro 5.000,00 la soglia per gli acquisti di beni e servizi per cui é previsto il ricorso al Mercato elettronico delle Pubbliche Amministrazioni;

considerato pertanto che con nota via PEC del Settore Patrimonio prot. n. 19445/A1111C del 9.4.2019 la Restauratrice Dott.ssa Elena Passafaro, già partecipante alla descritta precedente procedura negoziata per l'affidamento del servizio professionale di progettazione e assistenza alla Direzione Lavori e al collaudo dei lavori in argomento, é stata invitata a presentare offerta per l'importo a base di gara di € 2.642,82 (incluse spese, oneri accessori e ritenuta di legge del 20%) da assoggettare a ribasso, oltre oneri fiscali e previdenziali, per l'espletamento del servizio di assistenza alla Direzione Lavori e al Collaudo dell'intervento di restauro dei beni mobili del Castello di Casotto, alle condizioni del Capitolato prestazionale del servizio, dello schema di lettera contratto per corrispondenza e della lettera invito del servizio contestualmente inviati all'Operatore Economico;

dato atto che per la suddetta procedura negoziata a trattativa diretta é stato acquisito lo SMARTCIG n. ZC827EC194 da associare al presente provvedimento;

atteso che entro il termine assegnato il suddetto Operatore Economico mediante PEC del 12.4.2019 ha provveduto a trasmettere, unitamente alle dichiarazioni sostitutive circa il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale, offerta economica ammontante ad €2.632,00 (incluse spese, oneri accessori e ritenuta di legge del 20%), oltre oneri fiscali e previdenziali;

ritenuto di non ravvisare nella suddetta offerta economica elementi di anomalia ai sensi dell'art. 97 del D.lgs n. 50/2016 s.m.i.;

viste le Linee Guida ANAC n. 4 e in particolare il punto 4.1.3 nel quale si legge che: *“Nel caso di affidamento diretto, o di lavori in amministrazione diretta, si può altresì procedere tramite determina a contrarre o atto equivalente in modo semplificato, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, secondo periodo, del Codice dei contratti pubblici”*;

visto l'art. 32 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i. il quale recita: “ *Nella procedura di cui all'art. 36, comma 2 lett. a) la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento,, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.*”;

ritenuto di procedere ad aggiudicare il suddetto servizio in favore della Dott.ssa Elena Passafaro con Studio in Torino Via Monfalcone, 109 (n. Partita I.V.A. 11605200010 - (omissis), Codice Beneficiario 354858) per l'importo, per effetto del ribasso offerto, di €2.632,00 (incluse spese, oneri accessori e ritenuta di legge del 20%) oltre €105,28 per CNPAIA, €602,20 per IVA al 22% e così per una spesa complessiva di €3.339,48 o.f.p.c., alle condizioni del C.S.A. e dello schema di lettera contratto, agli atti del Settore Patrimonio, che si approvano con il presente provvedimento;

dato atto che a norma dell'art. 32 comma 6 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i. la presente aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta;

visto il punto 4.2.2 delle Linee Guida ANAC n. 4 nel quale viene precisato che: “*Per lavori, servizi e forniture di importo fino a 5.000,00 euro, in caso di affidamento diretto, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, anche secondo il modello del documento di gara unico europeo, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici e speciale, ove previsti. In tal caso la stazione appaltante procede comunque, prima della stipula del contratto, da effettuarsi nelle forme di cui all'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, alla consultazione del casellario ANAC, alla verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC), nonché della sussistenza dei requisiti speciali ove previsti e delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (ad esempio ex articolo 1, comma 52, legge n. 190/2012). Il contratto deve in ogni caso contenere espresse, specifiche clausole, che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti: la risoluzione dello stesso ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta; l'incameramento della cauzione definitiva ove richiesta o, in alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto.*”;

atteso che in capo all'aggiudicatario del servizio sono state attivate le procedure per la verifica dei requisiti *ex lege* previsti ai sensi dell'art. 36, comma 5 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.;

atteso inoltre che, in ordine al possesso dei requisiti di idoneità professionale previsti per l'appalto di cui trattasi, il suddetto Professionista ha conseguito titolo di Restauratore e risulta iscritto alla Camera di Commercio di Torino competente per lo svolgimento di *attività di conservazione e opere d'arte* (cod. attività 90.03.02) assimilabile quelle del servizio da espletare come da Visura, mediante Infocamere, della Camera Commercio Industria Artigianato e Agricoltura estratto dal Registro Imprese n. T 313107300 del 16.4.2019;

dato atto che, in esito alle verifiche dei requisiti di ordine generale attivate in capo al suddetto professionista a seguito delle Dichiarazioni sostitutive rese in sede di gara, non si rilevano allo stato degli atti del procedimento cause ostative all'affidamento di contratti pubblici, ai sensi

dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i, così come risulta dalla sotto elencata documentazione, già agli atti del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale:

- Durc_INAIL_16080157 valido sino al 14.8.2019;
- Visura, mediante Infocamere, della Camera Commercio Industria Artigianato e Agricoltura estratto dal Registro Imprese n. T 313107300 del 16.4.2019 dal quale non emergono procedure concorsuali in corso o pregresse;
- il Casellario informatico ANAC del 23.4.2019 attestante l'insussistenza di annotazioni a carico dell'Operatore Economico;

dato atto che, nelle more del completamento della verifica in ordine all'insussistenza di cause ostative ex art. 80 D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., in conformità al punto 4.2.2 delle Linee Guida ANAC n. 4 risulta possibile dar corso, previa acquisizione delle garanzie previste dal C.S.A., alla stipulazione del contratto, mediante corrispondenza firmata digitalmente secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., contenente la previsione di clausola risolutiva del contratto per il caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti e il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta, oltre all'incameramento della cauzione definitiva;

dato atto che alla presente procedura negoziata non si applica il termine dilatorio di 35 giorni di cui all'art. 32, comma 9 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., trattandosi di acquisto sotto soglia comunitaria di importo inferiore ad €40.000,00 ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i. e che il termine di impugnazione del provvedimento decorrerà dal giorno successivo alla data della pubblicazione sul profilo Committente dell'avviso di aggiudicazione secondo quanto previsto dall'art. 120 del Codice del Processo Amministrativo.

Visti l'art. 29 comma 1 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e l'art. 120 comma del D.Lgs. n. 104/2014 e s.m.i.;

considerata la necessità di impegnare la spesa di € 3.339,48 o.f.p.c. oneri fiscali e previdenziali inclusi (di cui €2.632,00 per il servizio professionale, incluse spese, oneri accessori e ritenuta di legge del 20%, €105,28 per CNPAIA, €602,20 per IVA al 22%) mediante i fondi del capitolo 213402/2019 del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021;

visto l'art. 12 *Split payment* D.L. 12 luglio 2018, n. 87 Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese (18G00112) (GU Serie Generale n. 161 del 13-07-2018) entrato in vigore il 14.7.2018 stabilisce che:

- 1. All'articolo 17-ter del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, dopo il comma 1-quinquies e' aggiunto il seguente: «1-sexies. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle prestazioni di servizi rese ai soggetti di cui ai commi 1, 1-bis e 1-quinquies, i cui compensi sono assoggettati a ritenute alla fonte a titolo di imposta sul reddito ovvero a ritenuta a titolo di acconto di cui all'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600.».*
- 2. Le disposizioni del comma 1 si applicano alle operazioni per le quali e' emessa fattura successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto". ;*

vista la Circolare del Settore Ragioneria prot. n. 49800/A1102 del 19/7/2018 avente ad oggetto *D.L. 12 luglio 2018, n. 87 Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese. Prestazioni rese dai Professionisti "Split payment". ;*

ritenuto pertanto che l'imposta sul valore aggiunto relativa alle prestazioni inerenti il servizio oggetto di futura fatturazione verrà corrisposta in favore del Professionista;

dato atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul Profilo Committente della Stazione Appaltante ex art. 29 del D.lgs n. 50/2016 s.m.i.;

ritenuto di dover provvedere in merito a tutto quanto sopra esposto;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

visto il Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2018/2020 approvato con D.G.R. n. 1-7022 del 14 giugno 2018 in applicazione della L. n. 190/2012 e s.m.i.;

vista la Circolare regionale del Settore Trasparenza e Anticorruzione prot. n. 1039/SA0001 del 7.9.2017;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti:

. gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e s.m.i.;

. gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 "*Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*" e s.m.i.;

. il D.Lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e s.m.i.;

. il D.Lgs. n. 50/2016 "*Codice dei Contratti Pubblici*" e s.m.i. ed il D.P.R. n. 207/2010 "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 163/2006*" per le parti ancora in vigore;

. il D.lgs. n. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*;

. la L. n. 266/2002 "*Documento unico di regolarità contributiva*" e s.m.i.;

. la L. n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

. la L. n. 136/2010 "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*";

. la D.G.R. n. 7-411 del 13.10.2014;

. la D.G.R. n. 1-7022 del 14 giugno 2018 di approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020;

. la D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 *Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della D.G.R. n. 8-29910 del 13.4.2000"*;

. la Delibera n. 1097 del 26.10.2016 - Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18.4.2016, n. 50, recante *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" e s.m.i.*;

. il Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 7.3.2018 n. 49 *"Regolamento recante approvazione delle Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni di direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione"*;

. la Circolare regionale prot. 5107/A10000 del 4.04.2017 avente ad oggetto *"Indicazioni operative sugli appalti sottosoglia"* e la successiva Circolare regionale integrativa prot. n. 12982/A10000 del 28.07.2017 ;

.l'art. 17-ter, comma 1-sexies del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm.ii.;

. la Circolare del Settore Ragioneria prot. n. 49800/A1102 del 19/7/2018 avente ad oggetto *D.L. 12 luglio 2018, n. 87 Disposizioni urgenti per la dignita' dei lavoratori e delle imprese. Prestazioni rese dai Professionisti "Split payement"*.;

. la D.G.R. n. 12-5546 del 29.8.2017 *"Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarita' contabile e altre disposizioni in materia contabile"* e la circolare prot. n. 30568/A1102A del 2 ottobre 2017 *"Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile"*;

. la L.R. 19 marzo 2019, n. 9, *"Bilancio di previsione finanziario 2019-2021"*;

. la D.G.R. n. 1 - 8566 del 22 marzo 2019 *" Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i."*;

determina

- di prendere atto, per quanto in premessa esposto ed ai sensi dell'art. 1456 C.C., della rinuncia, inviata con nota del 17.2.2019, acclarata al prot. n. 11605200010 del 18.2.2019, dalla Dott.ssa Ilaria Negri al completamento dell'incarico professionale, e ai relativi oneri contrattuali senza nulla a pretendere in futuro, inerente il servizio di redazione di schede di restauro e progettazione definitiva/esecutiva ed assistenza alla Direzione Lavori e al Collaudo per l'Intervento di restauro di arredi storici facenti parte del Compendio denominato Castello di Casotto - Garesio (CN) - Smart CIG Z7D2430A7C, aggiudicato con Determinazione dirigenziale n. 451 del 13.7.2018 dichiarata efficace con successiva Determinazione n. 598 del 1.10.2018, per sopravvenuta impossibilità della prestazione ai sensi dell'art. 1464 C.C. per causa non imputabile ad alcuna delle Parti contraenti;

- di dare atto che trattandosi di risoluzione del contratto per sopravvenuta impossibilità parziale delle prestazioni d'appalto non imputabile ad alcuna delle parti nulla é ulteriormente dovuto al Professionista per le prestazioni d'appalto di assistenza alla Direzione Lavori e al Collaudo non eseguibili;
- di disporre pertanto, in relazione al suddetto appalto e per effetto del mancato completamento del suddetto servizio (CIG Z7D2430A7C), la riduzione sul Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 dell'impegno n. 5280/2018 per €5.167,24;
- di dare atto, per quanto in narrativa esposto, che non verrà dato corso all'escussione della cauzione definitiva d'appalto presentata dal predetto Professionista in quanto la rinuncia al completamento dell'incarico Professionale non ha comportato un danno per la Stazione Appaltante;
- di aggiudicare, per quanto in narrativa riportato, l'appalto del Servizio di assistenza alla Direzione Lavori e al Collaudo per l'Intervento di restauro di arredi storici facenti parte del Compendio denominato Castello di Casotto - Garessio (CN) - Smart CIG ZC827EC194 in favore della Dott.ssa Elena Passafaro con Studio in Torino Via Monfalcone, 109 (n. Partita I.V.A. 11605200010 - (omissis), Codice Beneficiario 354858) per l'importo, per effetto del ribasso offerto, di €2.632,00 (incluse spese, oneri accessori e ritenuta di legge del 20%) oltre €105,28 per CNPAIA, € 602,20 per IVA al 22% per I.V.A e così per una spesa complessiva di € 3.339,48 o.f.p.c. alle condizioni del C.S.A, dello schema di lettera contratto per corrispondenza del servizio, agli atti del Settore Patrimonio, che si approvano con il presente provvedimento;
- di dare atto che in relazione al suddetto servizio professionale non sussistono costi della sicurezza da interferenze in quanto é stato rilevato che queste ultime non sussistono;
- di dare atto che alla presente procedura negoziata non si applica il termine dilatorio di 35 giorni di cui all'art. 32, comma 9 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., trattandosi di acquisto sotto soglia comunitaria di importo inferiore ad €40.000,00 ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i. e che il termine di impugnazione del provvedimento decorrerà dal giorno successivo alla data della pubblicazione sul profilo Committente dell'avviso di aggiudicazione secondo quanto previsto dall'art. 120 del Codice del Processo Amministrativo;
- di procedere, in conformità al punto 4.2.2 delle Linee Guida ANAC n. 4 nelle more del completamento della verifica dei requisiti ex art. 80 D.lgs. n. 50/2016 s.m.i. e previa acquisizione delle garanzie previste dal C.S.A., alla stipulazione del contratto, mediante corrispondenza firmata digitalmente secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., contenente la previsione di clausola risolutiva del contratto per il caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti e il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta, oltre all'incameramento della cauzione definitiva;
- di dare atto, per le motivazioni in premessa esposte, che alla spesa complessiva di euro 3.339,48 o.f.p.c. in favore della Dott.ssa Elena PASSAFARO si fa fronte con i fondi del cap. 213402/2019 del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 che si impegnano con la presente Determinazione;

Transazione elementare: capitolo 213402/2019

- o P.d.C. finanziario U.2.02.03.05.001 Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti
- o Missione: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

- o Programma: 0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- o Cofog. 01.3 Servizi generali
- o Transazione Unione Europea: 8
- o Non ricorrente: 4
- o Perimetro sanitario: 3

- di dare atto che l'impegno di cui sopra è assunto secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs. n. 118/2011 s.m.i.;

- di precisare che sul predetto capitolo 213402/2019 risulta alla data del presente provvedimento una sufficiente iscrizione contabile di cassa;

- di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul Profilo Committente della Stazione Appaltante ex art. 29 del D.lgs n. 50/2016 s.m.i.;

- di dare atto che, in esecuzione delle disposizioni di cui all'art. 53, comma 16 ter del D.lgs n. 165/2001 ss.mm.ii. come modificato dalla L. n. 190/2012 l'esecutore del servizio individuato in esito alla procedura negoziata:

. non deve concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e non deve attribuire incarichi ad ex dipendenti che abbiano esercitato nei suoi confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro nel rispetto della relativa misura del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte;

. si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato;

. si impegna a rispettare i Protocolli di legalità o Patti di integrità regionali con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo alla risoluzione del contratto nel rispetto della relativa misura del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte;

- di dare atto che il Responsabile del Procedimento dell'appalto è l'Ing. Stefania Crotta Dirigente del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale e che il Direttore dell'esecuzione del contratto è l'Arch. Alessandra Scoffone, Funzionario del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 23, comma 1 lett. b) e 37 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Dati di amministrazione trasparente:

- Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Stefania CROTTA;

- Beneficiario appalto Servizio di assistenza alla Direzione Lavori e al Collaudo per l'Intervento di restauro di arredi storici facenti parte del Compendio denominato Castello di Casotto - Garesio

(CN) (CIG ZC827EC194): Dott.ssa Elena Passafaro con Studio in Torino Via Monfalcone n. 109 (n. Partita I.V.A. 11605200010 - (omissis), Codice Beneficiario 354858);

- Importo spesa servizio professionale: euro di €2.632,00 (incluse spese, oneri accessori e ritenuta di legge del 20%) oltre €105,28 per CNPAIA, €602,20 per IVA al 22% per I.V.A e così per una spesa complessiva di €3.339,48 o.f.p.c.

- Modalità individuazione beneficiario: affidamento mediante procedura negoziata sotto soglia comunitaria ex art. 36, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro trenta giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto più puntualmente previsto all'art. 120 del D.Lgs. n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo) e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
PATRIMONIO IMMOBILIARE, BENI MOBILI,
ECONOMATO E CASSA ECONOMALE
Ing. Stefania CROTTA

VISTO:
IL DIRETTORE REGIONALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO
Dott. Giovanni LEPRI

R. Cucchi